

XXVII SETTIMANA SOCIALE

Pisa, 18-25 Settembre 1954

Famiglie di oggi e mondo sociale in trasformazione

PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *Tendenze sociali contemporanee e valori permanenti della famiglia*

LEZIONI:

- FAUSTO MONTANARI, *Unità e “comunità” che si sfaldano e che si ritrovano*
- FRANCESCO VITO, *La famiglia nel sistema economico-sociale*
- TITO CANGINI, *La famiglia “istituzione base” nell’ordinamento della società*
- GIOVANNI BATTISTA FUNAIOLI, *La condizione morale e giuridica della prole*
- GIULIO PEDICONI, *Sviluppo di vita familiare nell’intimità della casa*
- MARIA FEDERICI, *Presenza della donna nella vita sociale*
- INNOCENZO GASPARINI, *Il bilancio familiare*
- NELLO PALMIERI, *La scelta matrimoniale e la preparazione alla famiglia*
- CLAUDIO BUSNELLI, *L’intimità familiare garanzia dell’infanzia e dell’adolescenza*
- AGOSTINO GEMELLI, *Giovani di oggi e compiti educativi della famiglia*
- CARLO COLOMBO, *La sanità nella famiglia*

CONCLUSIONI:

- GIUSEPPE SIRI, *Discorso di chiusura e presentazione delle Conclusioni.*

Nella XXVII Settimana Sociale viene sviluppato il tema della famiglia, “istituzione fondamentale di ogni ordinamento sociale” per la Chiesa ma non solo. Essa si crea attraverso l’atto del matrimonio che per i cristiani è un sacramento indissolubile se contratto con la volontà di entrambe le parti, e rappresenta il primo nucleo di convivenza umana precedendo in tal senso persino lo Stato.

Gli interventi affermano come la famiglia sia un fondamento indispensabile per il bene e l’unità della comunità e che proprio per questa peculiarità sarebbe auspicabile un suo esplicito riconoscimento a livello legislativo come soggetto di diritto.

La famiglia si deve basare sul vincolo dell’amore e l’uomo e la donna concorrono insieme, con funzioni e compiti diversi ma complementari, alla sua unità. Il marito ha l’autorevolezza e la responsabilità del capo famiglia.

Lo Stato ha il dovere di creare le condizioni necessarie perché essa possa esistere e svilupparsi come unità economica, giuridica, morale e religiosa e perché ciò sia possibile, deve intervenire promuovendo riforme che la sostengano. E’ importante che il capo famiglia abbia un lavoro stabile per essere in grado di mantenere l’intero nucleo familiare. Deve essere garantito a tutte le famiglie, e in particolare per le quelle appena formate, un alloggio dignitoso e a questo fine sono ben accolte le iniziative statali e le forme cooperative che vi lavorano.

In ambito economico si richiede una riforma che riconosca l’unità economica della famiglia, che sostenga la donna per non essere gravata in attività lavorative che le impediscano di svolgere il suo ruolo principale di moglie e madre.

La famiglia poi deve essere sostenuta, oltre che sul piano economico, anche sul quello dell’educazione dei figli affinché i bambini crescano in un ambiente sicuro e sereno.